

**MAGLIFICIO G.C.P. S.r.l.**  
**RIGON ANGELA - CESARATO ANDREA - CESARATO NICOLA**



**P.U.A. n° 2**

**PIANO DI LOTTIZZAZIONE - VEGGIANO (PD)**

**Per insediamenti commerciali, ludico-sportivi, direzionali, ricettivi et similia  
ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/04**

elab. <b>C</b>	NORME PARTICOLARI DI ATTUAZIONE	
----------------	---------------------------------	--

I Progettisti

Giuseppe Cappochin architetto

Veggiano, gennaio 2015

Giacomo Lippi architetto



PROVINCIA DI PADOVA

**COMUNE DI VEGGIANO**

**NORME PARTICOLARI DI ATTUAZIONE**

**P.U.A. N° 2**

PIANO DI LOTTIZZAZIONE PER INSEDIAMENTI COMMERCIALI,  
LUDICO-SPORTIVI, DIREZIONALI, RICETTIVI ET SIMILIA

ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004

**art. 1**

**Prescrizioni generali**

Il Piano di Lottizzazione viene attuato nel rispetto delle norme del Piano degli Interventi (P.I.) e delle previsioni definite dagli elaborati grafici e dalle presenti norme particolari di attuazione. Le indicazioni planimetriche delle zone e delle aree, quotate e non quotate nelle planimetrie di Piano, vengono precisate in sede di frazionamento delle medesime zone e aree. La quota 0.00 di riferimento per la misurazione delle altezze viene riferita alla quota media del marciapiede antistante la nuova edificazione.

**art. 2**

**Edificazione**

Nella redazione dei progetti si dovrà rispettare il limite di massimo inviluppo, indicato nella tavola n° 06, mentre la prefigurazione evidenziata nelle tavole n° 07 (ipotesi planivolumetrica degli edifici) e n° 16 (prefigurazione urbanistica) è indicativa e quindi non vincolante.

### **art. 3**

#### **Destinazioni d'uso**

Sono consentite tutte le destinazioni d'uso ammesse dall'art. 15 delle N.T.O. del P.I.

### **art. 4**

#### **Distacchi - altezze**

I distacchi dalle strade, dagli spazi privati ad uso pubblico, dai confini di proprietà e tra fabbricati, sono definiti dal Piano di Lottizzazione con previsioni planivolumetriche, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 9 del D.M. 1448/68 e comunque nel rispetto delle linee di massimo inviluppo, di cui alla tav. n° 06 del P. di L..

L'altezza massima è di m 9,00.

### **art. 5**

#### **Interventi nel sottosuolo**

Ai piani interrati sono ammessi locali di servizio, magazzini ed autorimesse.

### **art. 6**

#### **Aree private - Recinzioni**

Per le recinzioni delle aree private valgono le prescrizioni del Regolamento comunale vigente, ed in particolare l'obbligo dell'adozione di soluzioni architettoniche unitarie.

### **art. 7**

#### **Criteri per la progettazione esecutiva degli spazi scoperti**

Gli spazi scoperti pubblici e privati (strade - parcheggi - verde) devono essere progettati sulla base dei seguenti criteri:

- indicare le aree di sosta ed i parcheggi riservati alle persone disabili;
- eliminare le "barriere architettoniche";
- pavimentare le aree di sosta per autoveicoli con materiale drenante;
- disporre le alberature lungo i percorsi stabiliti dal Piano, secondo i criteri generali indicati per le aree a verde pubblico e privato;
- utilizzo di essenze e specie arboree autoctone.

## **art. 8**

### **Prescrizioni, vincoli e indicazioni**

Hanno valore vincolante e prescrittivo per la realizzazione delle opere e degli edifici previsti dallo Strumento Attuativo:

- a) l'individuazione del perimetro dell'ambito di intervento;
- b) la superficie commerciale massima realizzabile all'interno del P. di L.;
- c) il limite di massimo inviluppo dell'edificazione;
- d) le destinazioni d'uso e i limiti quantitativi delle superfici commerciali di vendita soggette ad autorizzazione comunale di cui al precedente art. 3.

## **art. 9**

### **Opere di urbanizzazione**

Le opere di urbanizzazione definite e descritte negli elaborati del P.U.A. possono essere precisate ed eventualmente modificate in sede di progetto esecutivo, anche al fine del rispetto delle prescrizioni degli Enti erogatori i servizi a rete.

Nella sistemazione delle aree pubbliche deve essere garantita la possibilità per le persone disabili di accedere e fruire degli spazi urbani così come previsto dalla L.R. del 30.04.1985, n° 45 art. 2 e s.m.i. per il superamento delle "Barriere Architettoniche".

## **art. 10**

### **Disposizioni finali**

Per quanto non specificato e/o modificato dalla presenti norme, per l'attuazione del P. di L. valgono, oltre alle Norme Tecniche Operative del P.I., le prescrizioni delle leggi e dei Regolamenti vigenti.

Veggiano, gennaio 2015

*I Professionisti*

*Giuseppe Cappochin architetto*

*Giacomo Lippi architetto*